



Sindacato. Disagi per gli automobilisti che non troveranno l'auto rimossa a Tanari

Il deposito chiuso per presidio e autobus fermi per sciopero

Ieri i lavoratori hanno deciso il picchetto mentre i Cub sono soddisfatti per lo sciopero Atc

Gian Basilio Nieddu

gian.basilio.nieddu@epolis.sm

Alle 16,30 quando riprendono a viaggiare gli autobus sono pieni zeppi di passeggeri. È l'effetto dello sciopero del personale di Atc, indetto dai sindacati di base, che ieri ha creato qualche disagio ai cittadini: «I primi dati confermano un'altissima adesione, che si stima ol-

tre il 70% - parole di Italo Quartu del Cub trasporti - siamo contro il contratto unico autoferrotranvieri - Attività Ferroviarie; per il riconoscimento delle malattie professionali». Più un'altra serie di richieste che porteranno ad altre manifestazioni e scioperi nei prossimi mesi.

LOTTA DURA e senza paura per i dipendenti della cooperativa Coopertone, impiegati al deposito Tanari, che ieri invece di sospendere lo sciopero hanno deciso, in assemblea, di proseguire

la battaglia e soprattutto di organizzare un presidio davanti ai cancelli dell'azienda. Una decisione che può creare non pochi problemi agli automobilisti a cui viene rimossa l'auto.

In particolare con la pulizia notturna delle strade, ieri in programma, aumentano le rimozioni e gli inconvenienti con i cittadini che non sanno dove è finita l'auto. Intanto la Uiltucs-Uil sta valutando l'ipotesi di ricorrere alle vie legali contro il Comune che permette il deposito delle auto in una struttura

di via Jacopo di Paolo, durante lo sciopero. «È immorale che il Comune affidi il servizio ad un'altra ditta per delegittimare lo sciopero di un gruppo di lavoratori, sostiene il sindacalista della Uil Carmelo Massari - ad oggi, l'ultimo giorno utile per conoscere il futuro dei 10 lavoratori del Tanari, alla cooperativa non è arrivata la proroga del servizio né da parte di Atc, né da parte del Comune».

UN DRAMMA per i lavoratori ultra cinquantenni, difficile tro-

vare un'altra occupazione, che sono stati avvisati dalla cooperativa: «ha minacciato la sostituzione del personale e la possibilità di fare eventuali denunce e richieste di risarcimento danni per la mancata erogazione del servizio di depositaria comunale». Un comportamento anti sindacale per il delegato della Uil che chiede: «l'apertura di un tavolo con il Comune, rispetto del protocollo firmato con Cgil Cisl Uil, stralcio capitolato d'appalto pubblicato». ■

